

MADE GREEN IN ITALY - NASCE LA CERTIFICAZIONE

ECOMONDO, Rimini – 9 novembre 2018

**Potenzialità del Made Green in Italy
nel territorio emiliano-romagnolo**

Enrico Cancila, ERVET

ALCUNI BRAND REGIONALI

AGROALIMENTARE



ABITARE

CERAMICA



LEGNO, MOBILE, ARREDAMENTO



EDILIZIA



SERVIZI

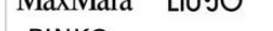
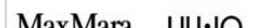


MECCANICA



MODA

ABBIGLIAMENTO



CALZATURE



ACCESSORI



COMMERCIO



SALUTE

BIOMEDICALE



FARMACEUTICA



BENESSERE



PACKAGING



ECONOMIA SOLIDA: SPECIALIZZAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE (1)

Le principali filiere produttive presenti in regione sono:

- **Meccanica e Motoristica,**
- **Agroalimentare,**
- **Abitare e Costruzioni,**
- **Moda,**
- **Salute,**
- **Cultura e Creatività.**

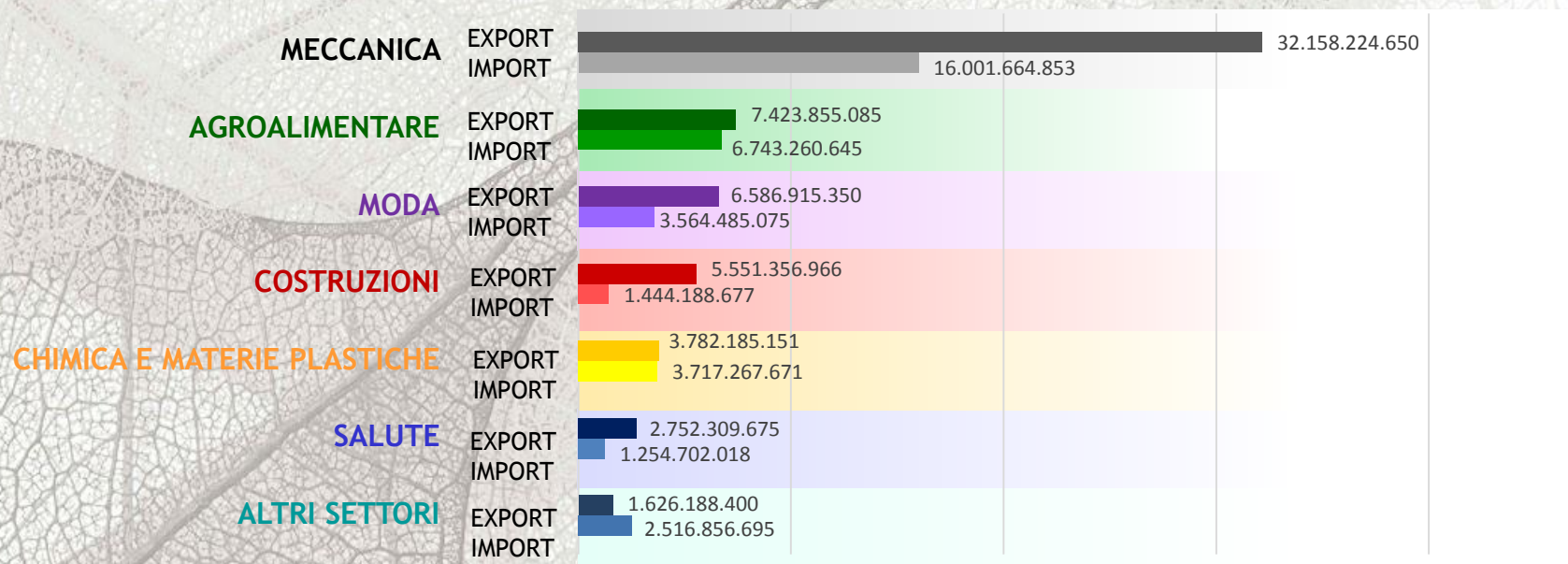
I singoli settori delle filiere sono legati tra di loro attraverso relazioni di fornitura o interdipendenza lungo tutta la catena del valore



2. ECONOMIA SOLIDA: SPECIALIZZAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE (2)

- Totale **import** regionale: 35,2 miliardi di euro
- Totale **export** regionale 59,9 miliardi di euro (il 13,4% delle esportazioni italiane)
(2017, Istat-Coeweb)

INTERSCAMBIO COMMERCIALE EMILIA-ROMAGNA-MONDO PER FILIERA (Istat-Coeweb 2017)



Specializzazioni regionali sul totale export nazionale:

- 'CERAMICHE E PIASTRELLE': 94% dell'export nazionale;
- 'CARNE LAVORATA E CONSERVATA E I PRODOTTI A BASE DI CARNE': 38%;
- Un quarto dell'export italiano delle: 'MACCHINE PER L'AGRICOLTURA' (28%), 'ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE' (28%), 'TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO' (26%), e 'PRODOTTI DA INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA' (24%);
- Un quinto dell'export degli 'ARTICOLI PER L'ABBIGLIAMENTO (escluse pellicce)', 'MEZZI DI TRASPORTO', 'ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO SPECIALE', 'ARTICOLI DI MAGLIERIA'.

ECOLABEL: situazione nazionale

Andamento sostanzialmente stazionario (-5% su base annua).

A luglio 2018 in Italia si registrano 329 licenze Ecolabel UE, distribuite in 18 gruppi di prodotti. L'Italia si conferma al secondo posto in Europa dopo la Francia (484 licenze).

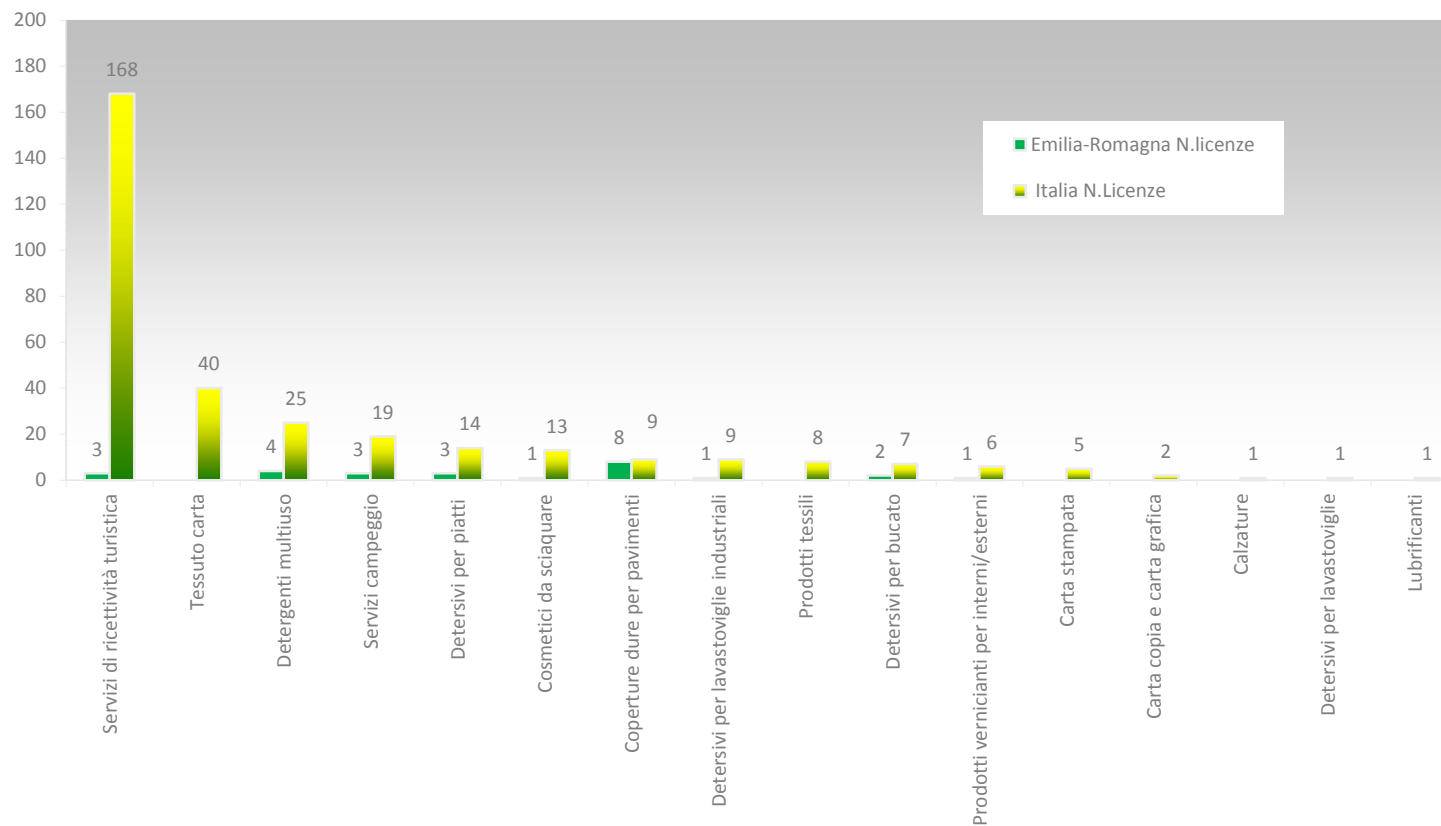
Settori principali:

- 1) servizio di ricettività turistica - 168 licenze
- 2) tessuto carta - 40 licenze
- 3) detergenti multiuso per i servizi sanitari - 25 licenze

Le regioni italiane con il maggior numero di licenze Ecolabel UE totali (prodotti e servizi) sono il Trentino Alto Adige: 64 licenze, la Toscana: 44 licenze, il Veneto: 34 licenze.

ECOLABEL: situazione nazionale

DIFFUSIONE ECOLABEL
Confronto Emilia Romagna - Italia
N° licenze per gruppo di prodotti/servizi
Luglio 2018



ECOLABEL: situazione Emilia-Romagna

Andamento sostanzialmente stazionario (-4%).

In Emilia-Romagna si registrano 23 imprese detentrici di 26 licenze Ecolabel per prodotti e servizi, rappresentanti l'8% del totale nazionale.

Settori principali:

- 1) coperture dure per pavimenti - 8 licenze (89% del totale raggiunto dal comparto a livello nazionale)
- 2) detergenti multiuso - 4 licenze (16% del totale raggiunto dal comparto a livello nazionale)

Diffusione a livello provinciale: Ravenna (6 licenze), Modena e Bologna (entrambe 5 licenze).

EPD: situazione nazionale

Andamento in crescita (+11% su base annua).

A luglio 2018 in Italia si registrano 288 dichiarazioni ambientali di prodotto. L'Italia è prima a livello internazionale per numero di prodotti certificati.

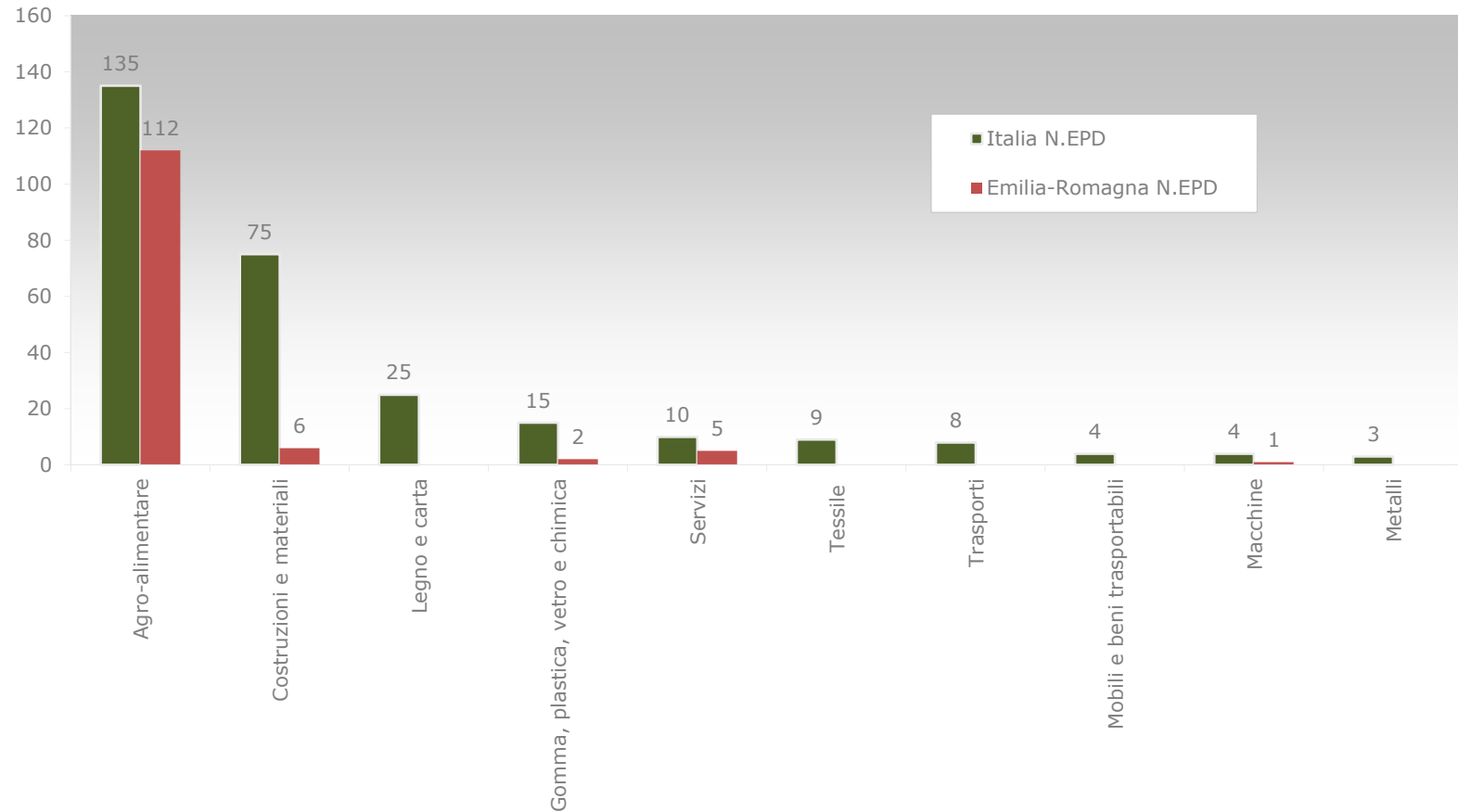
Settori principali:

- 1) agroalimentare, 135 prodotti certificati (pasta, latte, acqua, patate, olio, etc.), 47% del totale nazionale
- 2) costruzioni e materiali (75 EPD, 26% del totale nazionale)
- 3) legno e carta (25 EPD, 9% del totale nazionale).

Le regioni italiane con il maggior numero di EPD sono Emilia-Romagna (126 prodotti/servizi pari al 44% del totale), la Lombardia (58 prodotti/servizi, 20%) e Veneto (42 prodotti/servizi , 5%)

EPD: situazione nazionale

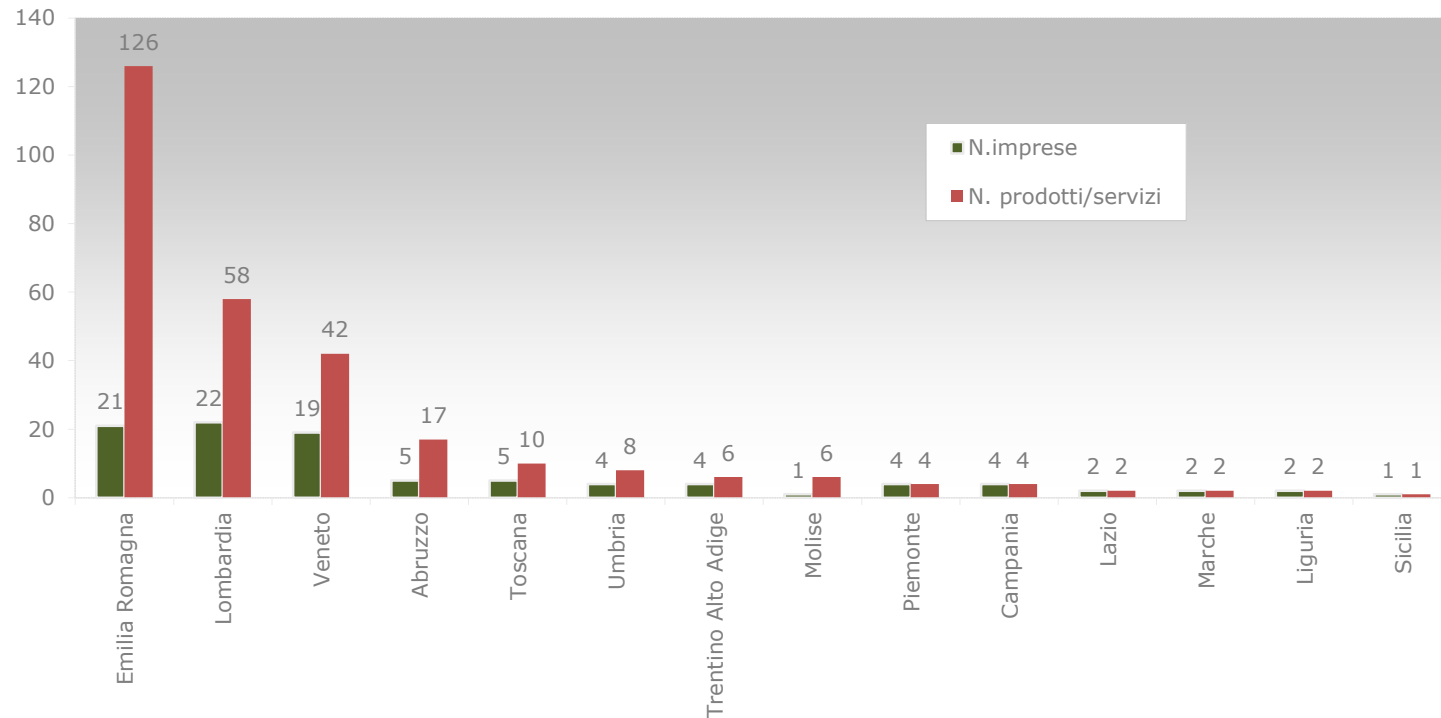
DIFFUSIONE EPD
Confronto Emilia Romagna - Italia
N° EPD per gruppo di prodotti/servizi
Luglio 2018



EPD: situazione nazionale

DIFFUSIONE TERRITORIALE EPD

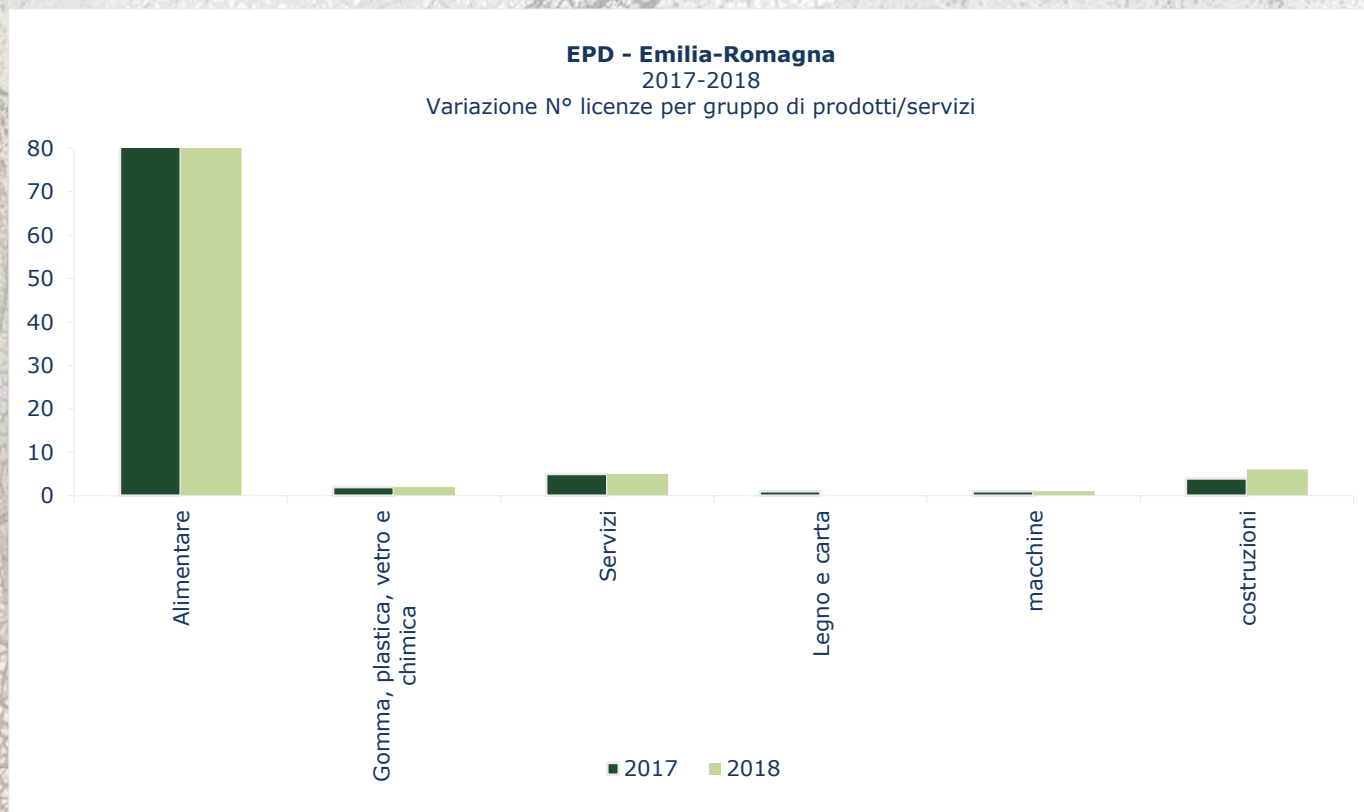
N° EPD e N° imprese
Luglio 2018



EPD: situazione Emilia-Romagna

Andamento in crescita (+11%).

Il settore principale è l'agroalimentare, con 112 EPD (83% del totale raggiunto dal comparto a livello nazionale).



Opportunità per lo schema *Made Green in Italy*

Il settore agroalimentare rappresenta un punto di forza dell'economia regionale per la diffusione di prodotti tipici (oltre 40 DOP e IGP). Questo comporta l'esistenza di disciplinari di prodotto e aggregazioni di produttori (consorzi, associazioni).

In particolare, il settore del pomodoro ha partecipato al progetto Life PREFER e dispone di uno studio PEF a scala distrettuale (ref. OI pomodoro da trasformazione del Nord Italia).

Grazie ad un altro progetto Life, Climate ChangER, altri prodotti agricoli e degli allevamenti dispongono di carbon footprint (ref. Apoconerpo)

Opportunità per lo schema *Made Green in Italy*

Il settore moda può rappresentare un altro ambito di interesse.

Anche il distretto calzaturiero di San Mauro Pascoli ha partecipato al progetto Life PREFER e dispone di uno studio PEF del prodotto medio (ref. Cercal).

In questo caso un elemento di attenzione è dovuto al fatto che, per sua natura, il prodotto cambia con frequenza.

Infine, il settore ceramico risulta all'avanguardia nel settore delle certificazioni di prodotto (ecolabel, epd, leed). Da anni Assopiastrelle si occupa del tema e partecipa a gruppi europei per la definizione dei criteri. Il distretto ceramico di Sassuolo Scandiano è molto rilevante anche in termini di rappresentatività del settore a livello nazionale.

Quali Ostacoli

- Fase di diffusione delle regole «applicative» da parte del Ministero dell'Ambiente (f.a.q. ?);
- Campagna di lancio del Logo e dello schema;
- Criteri di aggregazione delle categorie di prodotto che valorizzino le tipicità delle produzioni;
- Rappresentatività del 50% rispetto alla categoria di prodotto può essere impegnativo;
- PEFCR della commissione europea da «tradurre» con semplicità (a nostro parere troppo complesse);
- Possibilità di condividere dati così da facilitare l'adesione di piccole e medie imprese. La disponibilità di software/database per categoria di prodotto potrebbe essere una via (già espressamente seguita anche da EPD).